

LOBOSCO

ANNA

01.12.2021

09:28:45

UTC

EMILIANO

MICHELE

01.12

.2021

14:43:45

UTC



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **1931** del 29/11/2021 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00052

OGGETTO: Lavori di completamento dell'acquedotto del Locone – II Lotto – dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari – Modugno. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'anno 2021 addì 29 del mese di Novembre, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

| | |
|---|-------------------------|
| Sono presenti: | Nessuno assente. |
| Presidente Michele Emiliano | |
| V.Presidente Raffaele Piemontese | |
| Assessore Rosa Barone | |
| Assessore Alessandro Delli Noci | |
| Assessore Sebastiano G. Leo | |
| Assessore Anna G. Maraschio | |
| Assessore Anna Maurodinoia | |
| Assessore Donato Pentassuglia | |
| Assessore Giovanni F. Stea | |

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott.ssa Anna Lobosco



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00052

OGGETTO: Lavori di completamento dell'acquedotto del
Locone – Il Lotto – dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari –
Modugno.

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e
art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

L'Assessora al Paesaggio, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. 17102 del 06.03.2020, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo ha comunicato la procedibilità dell'istanza di V.I.A. nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 per il progetto dei "Lavori di completamento dell'acquedotto del Locone – Il lotto – dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari-Modugno", proposto da Acquedotto Pugliese S.p.A.; il progetto rientra nella pianificazione relativa all'interconnessione idraulica dei grandi adduttori dell'Acquedotto Pugliese (con particolare riferimento all'interconnessione tra lo schema Ofanto-Locone e quello Fortore) e prevede la realizzazione di una condotta adduttrice in acciaio di lunghezza complessiva pari a 47,6 km, di n. 1 torrino piezometrico in prossimità del serbatoio di Molfetta, delle diramazioni e di tutte le opere connesse, interessando il territorio di Barletta, Andria, Trani e Bisceglie, in Provincia di Barletta-Andria-Trani, e di Molfetta, Giovinazzo, Bitonto e Modugno, in Provincia di Bari;
- con nota prot. n. 85886 del 23.10.2020, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo ha indetto la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 27, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 finalizzata al rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi in materia ambientale, di cui all'istanza presentata dal proponente, tra i quali l'Autorizzazione Paesaggistica;
- con nota prot. n. AOO_145_8427 del 16.11.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato le tutele interessate dal progetto ed i contrasti con la pianificazione paesaggistica, indicando le integrazioni necessarie al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95;
- con nota PEC del 16.12.2020, acquisita in pari data con prot. n. AOO_145_9466, Acquedotto Pugliese S.p.A. ha prodotto la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. n. AOO_145_768 del 28.01.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere delle competenti Soprintendenze, per l'intervento "Lavori di completamento dell'acquedotto del Locone – Il lotto – dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari-Modugno";
- con D.M. 351 dell'11.08.2021, trasmesso con nota prot. n. 90140 del 18.08.2021, il Ministero della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministero della Cultura, ha espresso

giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto "Lavori di completamento dell'acquedotto del Locone – Il Lotto – dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari – Modugno", subordinato al rispetto delle Condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 121 del 25.06.2021 e delle Condizioni ambientali di cui al parere dell'allora Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 20760 del 10.07.2020, che ne costituiscono altresì parte integrante;

- con nota prot. n. 102350 del 24.09.2021, il Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha indetto la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 27, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, finalizzata al rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi in materia ambientale di cui all'istanza presentata dal proponente, tra i quali l'Autorizzazione Paesaggistica;
- con nota prot. n. 9882-P del 29.09.2021, il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR, con prescrizioni.

Considerato che la proposta progettuale rientra nella pianificazione relativa all'interconnessione idraulica dei grandi adduttori dell'Acquedotto Pugliese (con particolare riferimento all'interconnessione tra lo schema Ofanto-Locone e quello Fortore) e gli interventi ivi previsti, comportando la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva naturale e il dissodamento e movimento di terre, risultano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 54, 71, 72, 83 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 comma 1 delle NTA del PPTR prevede che *"le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia, espresso con nota prot. n. 9882-P del 29.09.2021, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."*

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 2.843,00 – reversale di incasso n. 114566 del 04.12.2020 – su Capitolo di Entrata del

Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dal Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia con nota prot. n. 9882-P del 29.09.2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il Progetto dei "Lavori di completamento dell'acquedotto del Locone – Il lotto – dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari-Modugno", di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il Progetto dei "Lavori di completamento dell'acquedotto del Locone – Il lotto – dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari-Modugno", di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dal Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia con nota prot. n. 9882-P del 29.09.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 768 del 28.01.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

- in relazione ai tratti delle condotte interessate da "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)", nonché ai tratti delle condotte interessate da "Lame e gravine", anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti e non siano turbati gli equilibri idrogeologici;
- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, nelle aree di risulta, nei margini lungo le fasce di esproprio, nelle aree di occupazione temporanea o nelle aree immediatamente limitrofe a quelle oggetto di lavorazioni; più in particolare, al fine di garantire la salvaguardia e

valorizzazione dei paesaggi e delle figure territoriali di lunga durata, sia previsto l'espianto e il successivo reimpianto di tutte le alberature interferite dal tracciato della condotta, anche quelle non monumentali; si ammette la possibilità di sostituzione con nuovi individui, per singole alberature in cattive condizioni fitosanitarie, tali da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto;

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- in relazione ai tratti delle condotte e ai manufatti interessati da "Paesaggi rurali", qualora le lavorazioni comportino la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, fontanili, sia prevista la ricostruzione di tali elementi con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le Linee guida del PPTR 4.4.4. – *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco*, privilegiando, ove possibile, il riutilizzo in loco degli elementi rimossi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9882-P del 29.09.2021 del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia

- *"si ritiene opportuno che tutti i beni e le costruzioni rurali diffuse nell'area oggetto dell'intervento, compresi i muretti a secco e gli elementi vegetazionali preesistenti, siano preservati nel loro stato originario, e preso atto della rilevata presenza di alcuni alberi di carrubo lungo la condotta, così come attestato nella documentazione integrativa prodotta dalla società AQP, si prescrive che i suddetti alberi di carrubo siano integralmente preservati nel loro stato originario, vista la loro monumentalità e alta rilevanza paesaggistica;*
- *si concorda sulla soluzione proposta dalla società AQP di provvedere al ripristino paesaggistico del letto delle lame, a fine lavori, con il già previsto rivestimento in pietrame, da porre in opera solo ed esclusivamente nella zona interferente con la fascia di alta pericolosità idraulica o in generale nelle aree dove la verifica di erosione del fondo non dovesse essere soddisfatta, avendo in ogni caso particolare cura nel prevedere l'utilizzo, nella suddetta posa in opera, di pietrame di pezzatura diversificata. Si concorda, parimenti, con la soluzione di provvedere, invece, al ripristino paesaggistico del letto delle lame, a fine lavori, per tutta la restante area, attraverso la compattazione del terreno fino al 95% della densità Proctor e successivo inerbimento con sementi autoctone;*
- *al fine di garantire l'ottimale inserimento paesaggistico della torre piezometrica prevista all'interno del territorio comunale di Molfetta, si prescrive che le auspiccate opere di mitigazione consistano nella realizzazione delle opere di finitura del torrino di che trattasi con sola intonacatura e pitturazione delle superfici esterne, da eseguire utilizzando cromie analoghe al contesto circostante, quale colore terra e/o beige, così come rappresentato nella soluzione n. 2 riportata nell'Allegato 1, evitando l'utilizzo di qualunque tipologia di rivestimento lapideo. Inoltre, al fine di poter ulteriormente mimetizzare il nuovo manufatto a farsi, il sopra indicato torrino piezometrico dovrà presentare in corrispondenza del lastrico solare della sua piastra basamentale idoneo giardino pensile posto a guisa di mascheratura vegetazionale orizzontale";*
- *per quanto attiene il parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04, in deroga al PPTR ex art. 95 delle NTA del PPTR, acquisita la relazione illustrativa e proposta di parere paesaggistico trasmessi dalla Regione Puglia con la nota anch'essa citata in epigrafe, si esprime parere favorevole condividendo le prescrizioni in ordine alla conservazione degli elementi di naturalità presenti nelle aree interessate da "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)", alla salvaguardia e reimpianto di tutte le essenze arboree/arbustive presenti ed, infine, alla ricostruzione con tecniche tradizionali e materiali locali degli elementi antropici e seminaturali dei "Paesaggi rurali"*.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Città Metropolitana di Bari;
- alla Provincia di Barletta-Andria-Trani;
- ai Sindaci dei Comuni di Barletta, Andria, Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo, Bitonto, Modugno;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Foggia e di Barletta-Andria-Trani;
- al Segretariato regionale del Ministero della Cultura per la Puglia;
- alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura;
- ad Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- alla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
(Ing. Francesco NATUZZI)



La Funzionaria istruttrice
(Ing. Lucia PESCHECHERA)



Pescechera Lucia
18.11.2021 10:49:54
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(Arch. Vincenzo LASORELLA)



Lasorella
Vincenzo
24.11.2021
11:43:54
GMT+00:00

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)



Garofoli Paolo Francesco
25.11.2021 10:24:24
GMT+01:00

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)



MARASCHIO
ANNAGRAZIA
25.11.2021
09:48:14 UTC

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora al Paesaggio.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il Progetto dei *"Lavori di completamento dell'acquedotto del Locone – Il lotto – dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari-Modugno"*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dal Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia con nota prot. n. 9882-P del 29.09.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 768 del 28.01.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

- in relazione ai tratti delle condotte interessate da *"Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)"*, nonché ai tratti delle condotte interessate da *"Lame e gravine"*, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti e non siano turbati gli equilibri idrogeologici;
- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, nelle aree di risulta, nei margini lungo le fasce di esproprio, nelle aree di occupazione temporanea o nelle aree immediatamente limitrofe a quelle oggetto di lavorazioni; più in particolare, al fine di garantire la salvaguardia e valorizzazione dei paesaggi e delle figure territoriali di lunga durata, sia previsto l'espianto e il successivo reimpianto di tutte le alberature interferite dal tracciato della condotta, anche quelle non monumentali; si ammette la possibilità di sostituzione con nuovi individui, per singole alberature in cattive condizioni fitosanitarie, tali da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- in relazione ai tratti delle condotte e ai manufatti interessati da *"Paesaggi rurali"*, qualora le lavorazioni comportino la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, fontanili, sia prevista la ricostruzione di tali elementi con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le Linee guida del PPTR 4.4.4. – *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco*, privilegiando, ove possibile, il riutilizzo in loco degli elementi rimossi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9882-P del 29.09.2021 del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia

- *"si ritiene opportuno che tutti i beni e le costruzioni rurali diffuse nell'area oggetto dell'intervento, compresi i muretti a secco e gli elementi vegetazionali preesistenti, siano preservati nel loro stato originario, e preso atto della rilevata presenza di alcuni alberi di carrubo lungo la condotta, così come attestato nella documentazione integrativa prodotta dalla società AQP, si prescrive che i suddetti alberi di carrubo siano*

integralmente preservati nel loro stato originario, vista la loro monumentalità e alta rilevanza paesaggistica;

- *si concorda sulla soluzione proposta dalla società AQP di provvedere al ripristino paesaggistico del letto delle lame, a fine lavori, con il già previsto rivestimento in pietrame, da porre in opera solo ed esclusivamente nella zona interferente con la fascia di alta pericolosità idraulica o in generale nelle aree dove la verifica di erosione del fondo non dovesse essere soddisfatta, avendo in ogni caso particolare cura nel prevedere l'utilizzo, nella suddetta posa in opera, di pietrame di pezzatura diversificata. Si concorda, parimenti, con la soluzione di provvedere, invece, al ripristino paesaggistico del letto delle lame, a fine lavori, per tutta la restante area, attraverso la compattazione del terreno fino al 95% della densità Proctor e successivo inerbimento con sementi autoctone;*
- *al fine di garantire l'ottimale inserimento paesaggistico della torre piezometrica prevista all'interno del territorio comunale di Molfetta, si prescrive che le auspiccate opere di mitigazione consistano nella realizzazione delle opere di finitura del torrino di che trattasi con sola intonacatura e pitturazione delle superfici esterne, da eseguire utilizzando cromie analoghe al contesto circostante, quale colore terra e/o beige, così come rappresentato nella soluzione n. 2 riportata nell'Allegato 1, evitando l'utilizzo di qualunque tipologia di rivestimento lapideo. Inoltre, al fine di poter ulteriormente mimetizzare il nuovo manufatto a farsi, il sopra indicato torrino piezometrico dovrà presentare in corrispondenza del lastrico solare della sua piastra basamentale idoneo giardino pensile posto a guisa di mascheratura vegetazionale orizzontale";*
- *per quanto attiene il parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04, in deroga al PPTR ex art. 95 delle NTA del PPTR, acquisita la relazione illustrativa e proposta di parere paesaggistico trasmessi dalla Regione Puglia con la nota anch'essa citata in epigrafe, si esprime parere favorevole condividendo le prescrizioni in ordine alla conservazione degli elementi di naturalità presenti nelle aree interessate da "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", alla salvaguardia e reimpianto di tutte le essenze arboree/arbustive presenti ed, infine, alla ricostruzione con tecniche tradizionali e materiali locali degli elementi antropici e seminaturali dei "Paesaggi rurali"*.

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Città Metropolitana di Bari;
- alla Provincia di Barletta-Andria-Trani;
- ai Sindaci dei Comuni di Barletta, Andria, Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo, Bitonto, Modugno;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Foggia e di Barletta-Andria-Trani;
- al Segretariato regionale del Ministero della Cultura per la Puglia;
- alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura;
- ad Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- alla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta

Il Presidente della Giunta



Lavori di completamento dell'acquedotto del Locone – Il Lotto dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari-Modugno.

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,
in deroga ex art. 95.**

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 17102 del 06.03.2020, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo ha comunicato la procedibilità dell'istanza di V.I.A. nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e Piano di Utilizzo ai sensi del D.P.R. 120/2017 per il progetto dei "Lavori di completamento dell'acquedotto del Locone – Il lotto – dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari-Modugno", proposto da Acquedotto Pugliese S.p.A.

La documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico:

- *Avviso al pubblico del 10/03/2020*
- *EE - Elenco Elaborati*
- *D.1 - Relazione generale*
- *D.2 - Relazione geologica e sezione geologica*
- *D.2.1.a - Indagini geognostiche*
- *D.2.1.b - Indagini geognostiche*
- *D.2.2 - Prove di permeabilità (aree serbatoi di Trani, Molfetta e Bari-Modugno)*
- *D.3 - Relazione geotecnica*
- *D.4 - Relazione di calcolo idraulico*
- *D.5 - Relazione generale di calcolo delle strutture*
- *D.5.1 - Tabulati di calcolo: Pozzetti di sfianto*
- *D.5.2 - Tabulati di calcolo: Pozzetto di scarico secondario $h=9,41m$*
- *D.5.3 - Tabulati di calcolo: Pozzetti di scarico secondario $6,60m \leq h \leq 7,10m$*
- *D.5.4 - Tabulati di calcolo: Pozzetti di scarico secondario $5,60m < h < 6,60m$*
- *D.5.5 - Tabulati di calcolo: Pozzetti di scarico principale e secondario $h \leq 5,60m$*
- *D.5.6 - Tabulati di calcolo: Pozzetti di scarico principale $6,20m < h \leq 10,85m$*
- *D.5.7 - Tabulati di calcolo: Pozzetti di scarico principale $5,60m < h \leq 6,20m$*
- *D.5.8 - Tabulati di calcolo: Manufatto di presa verso i serbatoi di Trani, Bisceglie, Giovinazzo e Palese-S. Spirito*



- D.5.9 - *Tabulati di calcolo: Pozzetti di sfioro degli attraversamenti stradale e autostradale 5,45msh≤6,75m*
- D.5.10 - *Tabulati di calcolo: Pozzetti di sfioro degli attraversamenti stradale, autostradale e ferroviario h≤5,15m*
- D.5.11 - *Tabulati di calcolo: Pozzetti di ispezione degli attraversamenti stradale, autostradale e ferroviario*
- D.5.12 - *Tabulati di calcolo: Camera di misura e regolazione serbatoio di Giovinazzo nuovo*
- D.5.13 - *Tabulati di calcolo: Camera di misura e regolazione serbatoio di Palese-S. Spirito nuovo*
- D.5.14 - *Tabulati di calcolo: Camera di misura e regolazione serbatoio di Trani nuovo e Bisceglie nuovo*
- D.5.15 - *Tabulati di calcolo: Camera di misura e regolazione serbatoio di Bari-Modugno nuovo*
- D.5.16 - *Tabulati di calcolo: Camera di misura e regolazione torrino di Barletta*
- D.5.17 - *Tabulati di calcolo: Vasca di sedimentazione serbatoio di Bari-Modugno nuovo*
- D.5.18 - *Tabulati di calcolo: Vasca di accumulo acque di lavaggio*
- D.5.19 - *Tabulati di calcolo: Torrino di disconnessione di Molfetta e camera di manovra*
- D.6 - *Schemi idrici acquedotti Locone - Fortore - Ofanto*
- D.7 - *Relazione tecnica specialistica sulle tubazioni*
- D.8 - *Relazione tecnica sugli attraversamenti: stradali, autostradali, ferroviari, lame ed impluvi*
- D.9 - *Studio di compatibilità idrologica e idraulica*
- D.10.1 - *Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico*
- D.10.2 - *Relazione di approfondimento del rischio archeologico tramite indagini magnetometriche*
- D.10.3 - *Relazione sugli scavi archeologici preventivi in località Pere Rosse (Bitonto)*
- D.11.1 - *Studio di compatibilità elettromagnetica*
- D.11.2 - *Relazione tecnica dell'impianto di protezione catodica*
- D.11.3 - *Relazione tecnica degli impianti elettrici e di telecontrollo*
- D.12.1 - *Relazione paesaggistica*
- D.12.2a - *SIA - Relazione - Quadro di Riferimento Programmatico*
- D.12.2b - *SIA - Relazione - Quadro di Riferimento Progettuale*
- D.12.2c - *SIA - Relazione - Quadro di Riferimento Ambientale*
- D.12.2 - *SIA - Relazione*
- D.12.3 - *SIA - Sintesi non tecnica*
- D.12.4 - *Progetto di monitoraggio ambientale*
- D.12.5 - *Piano di utilizzo - Relazione*
- D.12.6 - *Relazione sulle attività di indagine ambientale*
- D.12.7 - *Relazione floro-faunistica*
- D.12.8 - *Relazione acustica*
- D.13 - *Relazione sul censimento e progetto di risoluzione delle interferenze*
- D.14.1 - *Relazione topografica*
- D.14.2 - *Relazione sulle indagini georadar per l'individuazione dei sottoservizi*
- D.14.3 - *Relazione sul rilievo topografico di dettaglio eseguito in corrispondenza delle lame*
- D.15 (1/3) - *Relazione agronomica*
- D.15 (2/3) - *Relazione agronomica*
- D.15 (3/3) - *Relazione agronomica*
- D.16 - *Capitolato Speciale d'Appalto*
- D.17.1 - *Disciplinare per la fornitura e la posa in opera di calcestruzzo armato per strutture adibite al contenimento di acque potabili*
- D.17.2 - *Disciplinare tecnico per la protezione delle condotte metalliche AQP dagli effetti dell'interferenza elettromagnetica causata da linee elettriche in corrente alternata*
- D.17.3 - *Disciplinare per la fornitura e posa in opera di valvole a farfalla triplo eccentriche con sede metallica ed attuatore elettrico*



- D.17.4 - *Disciplinare per la fornitura e posa in opera di valvole a fuso con attuatore elettrico*
- D.17.5 - *Disciplinare per la fornitura e la posa in opera di sfiati automatici a tripla funzione per acquedotto*
- D.17.6 - *Disciplinare tecnico per la fornitura e posa in opera di tubi e raccordi di acciaio*
- D.17.7 - *Disciplinare per la fornitura e la posa in opera di misuratori elettromagnetici*
- D.17.8 - *Disciplinare per la fornitura e la posa in opera di misuratori di pressione*
- D.17.9 - *Disciplinare per la fornitura e la posa in opera di saracinesche in ghisa sferoidale*
- D.18 - *Piano particellare di esproprio analitico*
- D.19.1 - *Piano di Sicurezza e Coordinamento*
- D.19.2 - *Analisi dei Rischi*
- D.19.3 - *GANTT*
- D.19.4 - *Costi della sicurezza*
- D.19.5 - *Fascicolo dell'Opera*
- D.20 - *Esiti della Conferenza di Servizi preliminare e prescrizioni Soggetti terzi*
- D.21.1 - *Elenco dei prezzi unitari ed analisi dei prezzi*
- D.21.2 - *Computo metrico estimativo*
- D.22 - *Quadro economico*
- D.23 - *Cronoprogramma dei lavori*
- D.24 - *Schema di contratto*
- G.1 - *Inquadramento generale dell'Acquedotto del Locone*
- G.2 - *Corografia generale*
- G.3 - *Corografia con ubicazione dei siti autorizzati di cava e di deposito*
- G.4.1 - *Planimetria con ubicazione delle indagini geologiche e ambientali: Blocco Nord-Ovest*
- G.4.2 - *Planimetria con ubicazione delle indagini geologiche e ambientali: Blocco Centro*
- G.4.3 - *Planimetria con ubicazione delle indagini geologiche e ambientali: Blocco Sud*
- G.4.4 - *Planimetrie con rilievo di dettaglio effettuato dal drone*
- G.5.1 - *Planimetria con indicazione delle principali interferenze - Dal Torrino di Barletta al Torrino di Molfetta*
- G.5.2 - *Planimetria con indicazione delle principali interferenze - Dal Torrino di Molfetta al Serbatoio Bari-Modugno*
- G.6.1 (1/3) - *Planimetria di rilievo su base CTR*
- G.6.1 (2/3) - *Planimetria di rilievo su base CTR*
- G.6.1 (3/3) - *Planimetria di rilievo su base CTR*
- G.6.2 (1/4) - *Planimetria di rilievo delle interferenze su base ortofoto*
- G.6.2 (2/4) - *Planimetria di rilievo delle interferenze su base ortofoto*
- G.6.2 (3/4) - *Planimetria di rilievo delle interferenze su base ortofoto*
- G.6.2 (4/4) - *Planimetria di rilievo delle interferenze su base ortofoto*
- G.7 (1/2) - *Planimetria d'asse su base catastale*
- G.7 (2/2) - *Planimetria d'asse su base catastale*
- G.8.1.1 - *Schema idrico 1: Risanamento condotta Andria-Bari*
- G.8.1.2 - *Profilo schematico dal Serbatoio Locone al Serbatoio Bari Modugno - Schema idrico 1*
- G.8.1.3 - *Profilo schematico della nuova condotta adduttrice - Schema idrico 1*
- G.8.2.1 - *Schema idrico 2: Realizzata solo la nuova condotta adduttrice "Locone Il Lotto"*
- G.8.2.2 - *Profilo schematico dal Serbatoio Locone al Serbatoio Bari Modugno - Schema idrico 2*
- G.8.2.3 - *Profilo schematico della nuova condotta adduttrice - Schema idrico 2*
- G.9.1 - *Profilo longitudinale della nuova condotta adduttrice principale da picc. 1 a picc. 143*
- G.9.2 - *Profilo longitudinale della nuova condotta adduttrice principale da picc. 143 a picc. 258*
- G.9.3 - *Profilo longitudinale della nuova condotta adduttrice principale da picc. 258 a picc. 397*



- G.9.4 - Profilo longitudinale della nuova condotta adduttrice principale da picc. 397 a picc. 494V
- G.9.5 - Profilo longitudinale della nuova condotta adduttrice principale da picc. 494V a picc. 561
- G.9.6 - Profilo longitudinale della nuova condotta adduttrice principale da picc. 561 a picc. 638
- G.9.7 - Profilo longitudinale della nuova condotta adduttrice principale da picc. 638 a picc. 692
- G.9.8 - Profilo longitudinale della nuova condotta adduttrice principale da picc. 692 a picc. 785V
- G.9.9 - Profilo longitudinale della nuova condotta adduttrice principale da picc. 785V a picc. 926
- G.9.10 - Profilo longitudinale della nuova condotta adduttrice principale da picc. 926 a picc. 1067
- G.9.11 - Profilo longitudinale della nuova condotta adduttrice principale da picc. 1067 a picc. 1245
- G.10.1 - Inquadramento dell'opera sugli strumenti urbanistici dei Comuni interessati - Comune di Andria
- G.10.2 - Inquadramento dell'opera sugli strumenti urbanistici dei Comuni interessati - Comune di Giovinazzo
- G.10.3 - Inquadramento dell'opera sugli strumenti urbanistici dei Comuni interessati - Comune di Bitonto
- G.11.1 - SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Geomorfologiche
- G.11.2 - SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Idrologiche
- G.11.3 - SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Botanico - Vegetazionali
- G.11.4 - SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Aree protette
- G.11.5 - SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Culturali
- G.11.6 - SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti dei valori percettivi
- G.11.7 - SIA - Allegati grafici - IBA (Important Birds Area)
- G.11.8 - SIA - Allegati grafici - Reticolo idrografico
- G.11.9 - SIA - Allegati grafici - Aree a pericolosità idraulica
- G.11.10 - SIA - Allegati grafici - Aree a pericolosità geomorfologica
- G.11.11 - SIA - Allegati grafici - Aree a rischio
- G.11.12 - SIA - Allegati grafici - PTA
- G.11.13 - SIA - Allegati grafici - Uso del Suolo
- G.12 (1/3) - Piano particellare grafico di esproprio
- G.12 (2/3) - Piano particellare grafico di esproprio
- G.12 (3/3) - Piano particellare grafico di esproprio
- G.13.1 - Serbatoio di Trani nuovo: Stralcio planimetrico, Profili longitudinali diramazione e condotta di scarico
- G.13.2 - Serbatoio di Trani nuovo: Manufatto di presa e Camera di misura e regolazione
- G.13.3 - Serbatoio di Trani nuovo: Camera di manovra esistente - pianta
- G.13.4 - Serbatoio di Trani nuovo: Camera di manovra esistente - sezioni
- G.14.1 - Serbatoio di Bisceglie nuovo: Stralcio planimetrico, Profili longitudinali diramazione e condotta di scarico
- G.14.2 - Serbatoio di Bisceglie nuovo: Manufatto di presa e Camera di misura e regolazione
- G.14.3 - Serbatoio di Bisceglie nuovo: Camera di manovra esistente - pianta e sezioni
- G.15.1 - Torrino di disconnessione e Serbatoio di Molfetta nuovo: Stralcio planimetrico
- G.15.2 - Torrino di disconnessione e Serbatoio di Molfetta nuovo: Sistemazione esterna
- G.15.3 - Torrino di disconnessione e Serbatoio di Molfetta nuovo: Fotoinserimento 3D
- G.15.4 - Torrino di disconnessione di Molfetta: Pianta, prospetti e sezioni
- G.15.5 - Torrino di disconnessione di Molfetta - Condotta di scarico acque di lavaggio
- G.15.6 - Torrino esistente di Barletta - Nuova camera di misura e regolazione
- G.16.1 - Serbatoio di Molfetta nuovo: Profilo longitudinale diramazione
- G.16.2 - Serbatoio di Molfetta nuovo: Camera di manovra esistente - pianta e sezioni
- G.17.1 - Serbatoio di Giovinazzo nuovo: Stralcio planimetrico, Profilo longitudinale diramazione
- G.17.2 - Serbatoio di Giovinazzo nuovo: Manufatto di presa e Camera di misura e regolazione
- G.17.3 - Serbatoio di Giovinazzo nuovo: Camera di manovra esistente - pianta e sezioni
- G.18.1 - Serbatoio di Palese-S. Spirito nuovo: Stralcio planimetrico, Profili longitudinali diramazione e condotta di



scarico

- G.18.2 - Serbatoio di Palese-S. Spirito nuovo: Manufatto di presa e Camera di misura e regolazione
- G.18.3 - Serbatoio di Palese-S. Spirito nuovo: Camera di manovra esistente - pianta e sezioni
- G.19 - Serbatoio di Bari-Modugno nuovo: Particolari adduzione e scarico e profilo longitudinale condotta di scarico
- G.20 - Sezioni tipo di posa condotta
- G.21 - Pozzetti di scarico e sfiato: piante e sezioni
- G.22 - Vasca di accumulo acque di lavaggio: pianta e sezioni
- G.23.1 - Pozzetti di sfiato - Carpenterie e armature
- G.23.2 - Pozzetto di scarico secondario $h=9,41m$ - Carpenterie e armature
- G.23.3 - Pozzetti di scarico secondario $6,60m \leq h \leq 7,10m$ - Carpenterie e armature
- G.23.4 - Pozzetti di scarico secondario $5,60m < h < 6,60m$ - Carpenterie e armature
- G.23.5 - Pozzetti di scarico principale e secondario $h \leq 5,60m$ - Carpenterie e armature
- G.23.6 - Pozzetti di scarico principale $6,20m < h \leq 10,85m$ - Carpenterie e armature
- G.23.7 - Pozzetti di scarico principale $5,60m < h \leq 6,20m$ - Carpenterie e armature
- G.23.8 - Manufatto di presa verso i serbatoi di Trani, Bisceglie, Giovinazzo e Palese-S. Spirito - Carpenterie e armature
- G.23.9 - Pozzetti di sfioro degli attraversamenti stradale e autostradale $5,45m \leq h \leq 6,75m$ - Carpenterie e armature
- G.23.10 - Pozzetti di sfioro degli attraversamenti stradale, autostradale e ferroviario $h \leq 5,15m$ - Carpenterie e armature
- G.23.11 - Pozzetti di ispezione degli attraversamenti stradale, autostradale e ferroviario - Carpenterie e armature
- G.23.12 - Camera di misura e regolazione serbatoio di Giovinazzo nuovo - Carpenterie e armature
- G.23.13 - Camera di misura e regolazione serbatoio di Palese-S. Spirito nuovo - Carpenterie e armature
- G.23.14 - Camera di misura e regolazione serbatoio di Trani nuovo e Bisceglie nuovo - Carpenterie e armature
- G.23.15 - Camera di misura e regolazione serbatoio di Bari-Modugno nuovo - Carpenterie e armature
- G.23.16 - Camera di misura e regolazione torrino di Barletta - Carpenterie e armature
- G.23.17 - Vasca di sedimentazione serbatoio di Bari-Modugno nuovo - Carpenterie e armature
- G.23.18 - Vasca di accumulo acque di lavaggio - Carpenterie e armature
- G.23.19 - Torrino di disconnessione di Molfetta e camera di manovra - Carpenterie
- G.23.20 - Torrino di disconnessione di Molfetta - Armature
- G.23.21 - Camera di manovra del torrino di disconnessione di Molfetta - Armature
- G.24 - Attraversamenti Autostrada A14: piante, sezioni e particolari costruttivi
- G.25 - Attraversamento Ferrovia Bari-Nord: pianta, sezioni e particolari costruttivi
- G.26.1 - Attraversamenti Strade Provinciali - Città Metropolitana di Bari: piante, sezioni e particolari costruttivi
- G.26.2 - Attraversamenti Strade Provinciali - Provincia di Bat: piante, sezioni e particolari costruttivi
- G.27.1 - Attraversamento Lama di Pietra con posa in trincea: pianta, sezioni e particolari costruttivi
- G.27.2 - Attraversamento Lama Giulia con posa in trincea: pianta, sezioni e particolari costruttivi
- G.27.3 - Attraversamento Lama Balice con posa in trincea: pianta, sezioni e particolari costruttivi
- G.27.4 - Attraversamento affluente Lama Balice con posa in trincea: pianta, sezioni e particolari costruttivi
- G.27.5 - Attraversamento Lama Lioy con tecnica no-dig: pianta, sezioni e particolari costruttivi
- G.27.6 - Attraversamento Lama Cupa con tecnica no-dig: pianta, sezioni e particolari costruttivi
- G.27.7 - Attraversamenti impluvi del reticolo idrografico: sezioni e particolari costruttivi
- G.28.1 - Attraversamenti gasdotti SNAM - Particolari costruttivi
- G.28.2 - Attraversamenti gasdotti ITALGAS - Particolari costruttivi



- G.29 - *Attraversamento linee telefoniche interrante - Particolari costruttivi*
- G.30 - *Attraversamenti linee elettriche BT-MT interrante - Particolari costruttivi*
- G.31 - *Attraversamenti reti irrigue Consorzio Terre d'Apulia - Particolari costruttivi*
- G.32 - *Attraversamenti condotte idriche, condotte fognarie e di scarico - Particolari costruttivi*
- G.33.1 - *Schemi impianto di protezione catodica*
- G.33.2 - *Planimetrie impianti elettrici e telecontrollo*
- G.33.3 - *Schemi elettrici unifilari*

Con nota prot. n. 85886 del 23.10.2020, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo ha indetto la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 27, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, finalizzata al rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi in materia ambientale di cui all'istanza presentata dal proponente, tra i quali l'Autorizzazione Paesaggistica.

Con nota prot. n. AOO_145_8427 del 16.11.2020, questa Sezione ha evidenziato le tutele interessate dal progetto ed i contrasti con la pianificazione paesaggistica, affermando: *“Con riferimento alla verifica degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, si chiede di prevedere una maggiore qualificazione paesaggistica e ambientale dell'intervento, approfondendo i seguenti aspetti:*

- *al fine di valutare l'inserimento paesaggistico del torrino piezometrico di Molfetta, si chiede di corredare lo studio delle opere di mitigazione del manufatto con fotoinserti da punti di vista significativi quali strade panoramiche e/o strade a valenza paesaggistica prossime all'area di intervento;*
- *al fine di preservare il sistema agro-ambientale costituito dalle colture arborate caratterizzate dalla consociazione di oliveti, mandorleti e vigneti e dalla coltura di qualità dell'olivo che domina l'entroterra e che costituisce invariante strutturale delle figure territoriali attraversate dalla condotta, sia previsto l'espanto e il successivo reimpianto di tutte le alberature interferite, anche quelle non monumentali;*
- *sia individuato un itinerario ciclo-pedonale, promuovendo il tracciato dell'acquedotto a tale scopo e favorendone il collegamento a percorsi di mobilità dolce esistenti, che mettano a sistema i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici d'ambito attraversati”.*

Inoltre, considerata l'impossibilità di ricondurre la totalità degli interventi previsti da progetto nell'alveo dell'ammissibilità rispetto alle disposizioni del piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) e, pertanto, la necessità di procedere in deroga alle norme paesaggistiche, ha ritenuto che: *“Per tutto quanto sopra riportato (...) occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo delle opere con la seguente documentazione:*

- *l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali con un approfondimento sulla possibilità di interferire il meno possibile con la vegetazione esistente e, pertanto, di utilizzare maggiormente tracciati che seguono la viabilità esistente;*
- *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito “La Puglia centrale”, con particolare riferimento alla qualificazione paesaggistica e ambientale dell'area di intervento, nel grado di*



miglioramento della connettività complessiva del sistema regionale delle invariante ambientali, nel corretto inserimento paesaggistico, così come innanzi esplicitato”.

Con nota PEC in data 16.12.2020, acquisita in pari data con prot. n. AOO_145_9466, Acquedotto Pugliese S.p.A. ha prodotto documentazione integrativa, finalizzata all’eventuale rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Con nota prot. n. AOO_145_768 del 28.01.2020, questa Sezione ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, previo parere delle competenti Soprintendenze, per l’intervento “Lavori di completamento dell’acquedotto del Locone – Il lotto – dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari-Modugno”, con le seguenti prescrizioni:

- *in relazione ai tratti delle condotte interessate da “Fiumi, torrenti, corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”, nonché ai tratti delle condotte interessati da “Lame e gravine”, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti e non siano turbati gli equilibri idrogeologici;*
- *sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d’intervento, nelle aree di risulta, nei margini lungo le fasce di esproprio, nelle aree di occupazione temporanea o nelle aree immediatamente limitrofe a quelle oggetto di lavorazioni; più in particolare, al fine di garantire la salvaguardia e valorizzazione dei paesaggi e delle figure territoriali di lunga durata, sia previsto l’espianto e il successivo reimpianto di tutte le alberature interferite dal tracciato della condotta, anche quelle non monumentali; si ammette la possibilità di sostituzione con nuovi individui, per singole alberature in cattive condizioni fitosanitarie, tali da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto;*
- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere;*
- *in relazione ai tratti delle condotte e ai manufatti interessati da “Paesaggi rurali”, qualora le lavorazioni comportino la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, fontanili, sia prevista la ricostruzione di tali elementi con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le Linee guida del PPTR 4.4.4. – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco, privilegiando, ove possibile, il riutilizzo in loco degli elementi rimossi.*

Con D.M. 351 in data 11.08.2021, trasmesso con nota prot. n. 90140 del 18.08.2021, il Ministero della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministero della Cultura, ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto “Lavori di completamento dell’acquedotto del Locone – Il Lotto – dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari – Modugno”, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 dello stesso D.M.:

- *Art. 2 (Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS) Devono essere temperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 121 del 25 giugno 2021. Il proponente*



presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo;

- *Art. 3 (Condizioni ambientali del Ministero della cultura) Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo di cui alla nota prot. 20760 del 10 luglio 2020. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.*

Con nota prot. n. 102350 del 24.09.2021, il Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) – Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha indetto la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 27, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, finalizzata al rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi in materia ambientale di cui all'istanza presentata dal proponente, tra i quali l'Autorizzazione Paesaggistica.

Con nota prot. n. 9882-P del 29.09.2021, il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia ha espresso parere paesaggistico favorevole, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR, per le opere di progetto, in considerazione delle istruttorie rese dalle Soprintendenze competenti per territorio, con le seguenti prescrizioni:

- *“si ritiene opportuno che tutti i beni e le costruzioni rurali diffuse nell'area oggetto dell'intervento, compresi i muretti a secco e gli elementi vegetazionali preesistenti, siano preservati nel loro stato originario, e preso atto della rilevata presenza di alcuni alberi di carrubo lungo la condotta, così come attestato nella documentazione integrativa prodotta dalla società AQP, si prescrive che i suddetti alberi di carrubo siano integralmente preservati nel loro stato originario, vista la loro monumentalità e alta rilevanza paesaggistica;*
- *si concorda sulla soluzione proposta dalla società AQP di provvedere al ripristino paesaggistico del letto delle lame, a fine lavori, con il già previsto rivestimento in pietrame, da porre in opera solo ed esclusivamente nella zona interferente con la fascia di alta pericolosità idraulica o in generale nelle aree dove la verifica di erosione del fondo non dovesse essere soddisfatta, avendo in ogni caso particolare cura nel prevedere l'utilizzo, nella suddetta posa in opera, di pietrame di pezzatura diversificata. Si concorda, parimenti, con la soluzione di provvedere, invece, al ripristino paesaggistico del letto delle lame, a fine lavori, per tutta la restante area, attraverso la compattazione del terreno fino al 95% della densità Proctor e successivo inerbimento con sementi autoctone;*
- *al fine di garantire l'ottimale inserimento paesaggistico della torre piezometrica prevista all'interno del territorio comunale di Molfetta, si prescrive che le auspiccate opere di mitigazione consistano nella realizzazione delle opere di finitura del torrino di che trattasi con sola intonacatura e pitturazione delle superfici esterne, da eseguire utilizzando cromie analoghe al contesto circostante, quale colore terra e/o beige, così come rappresentato nella soluzione n. 2 riportata nell'Allegato 1, evitando l'utilizzo di qualunque tipologia di rivestimento lapideo. Inoltre, al fine di poter ulteriormente mimetizzare il nuovo manufatto a farsi, il sopra indicato torrino piezometrico dovrà presentare in corrispondenza del lastrico solare della sua piastra basamentale idoneo giardino pensile posto a guisa di mascheratura vegetazionale orizzontale;*



- *per quanto attiene il parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04, in deroga al PPTR ex art. 95 delle NTA del PPTR, acquisita la relazione illustrativa e proposta di parere paesaggistico trasmessi dalla Regione Puglia con la nota anch'essa citata in epigrafe, si esprime parere favorevole condividendo le prescrizioni in ordine alla conservazione degli elementi di naturalità presenti nelle aree interessate da "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)", alla salvaguardia e reimpianto di tutte le essenze arboree/arbustive presenti ed, infine, alla ricostruzione con tecniche tradizionali e materiali locali degli elementi antropici e seminaturali dei "Paesaggi rurali"*.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il progetto, oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga**, prevede interventi finalizzati:

- a) all'attuazione dell'interconnessione idraulica fra lo schema idrico potabile Fortore e lo schema idrico potabile del Locone-Ofanto, di cui l'intervento costituisce lotto funzionale;
- b) al completo utilizzo, a gravità, delle acque potabilizzate nell'impianto omonimo con notevole abbattimento dei costi e dei consumi energetici e gestionali;
- c) alla realizzazione dell'alimentazione alternativa/integrativa degli abitati di Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo e Bari.

L'intervento si estende per una lunghezza complessiva di 47,6 km dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari-Modugno, interessando il territorio di Barletta, Andria, Trani e Bisceglie, in Provincia di Barletta-Andria-Trani, e di Molfetta, Giovinazzo, Bitonto e Modugno, in Provincia di Bari.

Più in particolare, il progetto prevede:

- la realizzazione della condotta adduttrice principale, in acciaio, della lunghezza totale di 47,6 km;
- la realizzazione del torrino piezometrico in prossimità del serbatoio di Molfetta, di altezza fuori terra pari a 17,73 m, con struttura anulare del diametro interno di 7,20 m e pareti dello spessore di 70 cm;
- n. 54 pozzetti di scarico e n. 53 pozzetti di sfiato;
- n. 4 manufatti di presa in carico sulla condotta principale per i serbatoi a servizio degli abitati di Trani, Bisceglie, Giovinazzo e Palese - S. Spirito;
- le diramazioni per l'alimentazione dei serbatoi a servizio degli abitati di Trani, Bisceglie, Giovinazzo e Palese - S. Spirito, con origine dalla condotta adduttrice principale, attraverso le prese in carico; la diramazione per il serbatoio di Molfetta, invece, ha origine dal nuovo torrino piezometrico di Molfetta;
- attraversamenti autostradali, ferroviari e stradali con tecnologia "spingitubo";
- attraversamenti di lame (Lama Lioy e Lama Cupa) mediante la tecnica del "microtunneling";
- attraversamenti di lame (lama di Pietra, lama Giulia, lama Balice e affluente di lama Balice) con posa in trincea e ripristino della sezione di scavo, con ubicazione in sommità dei massi calcarei, riempiti con cotico erboso.

Il proponente specifica che la realizzazione della condotta e delle opere connesse comporta la rimozione di 10.760 ulivi, di cui 503 monumentali e 10.257 non monumentali, oltre a n. 86 alberi con diametro del tronco tra i 70 e 100 cm non aventi carattere di monumentalità. Propone pertanto l'abbattimento delle piante non monumentali e il reimpianto di giovani piante della varietà "FS-17".



TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Considerato che con DGR n. 176 del 16.02.2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015, dall'analisi delle tavole tematiche si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che gli interventi ricadono nell'ambito paesaggistico "La Puglia Centrale" e nelle relative figure territoriali "La piana olivicola del nord-barese" e "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame".

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR si rileva che l'intervento, con riferimento al complesso costituito dalla condotta adduttrice, dalle diramazioni, dai manufatti e dagli elementi fuori terra, interessa i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: il tracciato dell'acquedotto attraversa "**Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" (Lama Marcianise, Lama Castello, Torrente Marisabella), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con l'art. 46 comma 2 lett. a5) e a6) delle NTA del PPTR, laddove gli interventi prevedono la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva e la trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004)*: il tracciato dell'acquedotto attraversa tratti del "**Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.**" (Lama presso Ariscianne, Lama Palumbariello, Lama d'Oro, Lama Paterno, Lama Cupa, Lama di Macina, Lama di Santa Croce, Lama Inglese, Lama dell'Aglio, Lama Giulia, Lama Martina, Lama Balice, Lamasinata), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; il tracciato, inoltre, attraversa "**Lame e gravine**" (Lama di Pietra, Lama Giulia, Lama Liroy, Lama Cupa, Lama Balice), disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, contrastando con l'art. 54 comma 2 lett. a4) delle NTA del PPTR, laddove gli interventi prevedono la trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: il tracciato di intervento attraversa "**Parchi e Riserve**" (Parco naturale regionale "Lama Balice"), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR, contrastando con l'art. 71 comma 3 lett. a4) delle NTA del PPTR, laddove gli interventi prevedono la rimozione/trasformazione della vegetazione naturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004)*: il tracciato interessa "**Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali**" (in relazione al bene paesaggistico sopra citato), disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR, contrastando con l'art. 72 comma



2 lett. a4) delle NTA del PPTR, laddove gli interventi prevedono la rimozione/trasformazione della vegetazione naturale;

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici*: il tracciato di intervento attraversa **“Immobili e aree di notevole interesse pubblico”**, e, più precisamente, il vincolo paesaggistico istituito con Decreto 01.08.1985 ai sensi della Legge 1497/1939, **PAE0110 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona di Lama Santacroce sita nel comune di Bisceglie”** (la motivazione del vincolo risiede nel fatto che la zona “è di notevole interesse perché è tra le più interessanti per gli aspetti geomorfologici tra quelle presenti in terra di Bari e offre anche singolari caratteristiche sotto il profilo naturalistico ed archeologico. Il paesaggio infatti si presenta ancora completamente selvaggio, con vegetazione spontanea (fichi d'india, macchia mediterranea, ecc.) in un habitat complessivo ancora praticamente integro. All'interno di tale ecosistema sono presenti resti archeologici di grandissimo valore con le Grotte di S. Croce (da cui prende il nome l'intera lama), luogo di frequentazione preistorica di eccezionale interesse, ed i vicini dolmen”), nonché il vincolo paesaggistico istituito con Decreto 01.08.1985, **PAE0115 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle Lame ad ovest e a sud-est di Bari”** (la motivazione del vincolo risiede nel fatto che la zona “riveste notevole interesse perché è caratterizzata dalla presenza di gravine e lame che, con diverse dimensioni, partono dalle ultime propaggini collinari delle Murge per arrivare al mare. Fortemente caratterizzate sotto il profilo geomorfologico, esse rivestono particolare interesse sotto il profilo paesistico e naturalistico per la presenza anche dell'habitat naturale e dell'eco-sistema ancora sufficientemente integri. Inoltre spesso conservano i resti di antichi insediamenti umani, ricavati in grotte scavate dall'uomo lungo i lati delle gravine, o sorti nelle vicinanze per la presenza di brevi corsi fluviali, di cui in genere oggi restano limitate ma significative tracce”); l'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa “Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio” gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004)*: il tracciato di intervento interferisce con **“Testimonianze della stratificazione insediativa - Aree appartenenti alla rete dei tratturi”** (Tratturello via Traiana), disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR; inoltre, interferisce con la relativa **“Area di rispetto delle componenti culturali e insediative”**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR; gli interventi ricadono quasi totalmente in **“Paesaggi rurali”** (Parco agricolo multifunzionale di valorizzazione delle torri e dei casali del nord-barese), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR, contrastando con l'art. 83 comma 2 lett. a1) delle NTA del PPTR, laddove gli interventi prevedono la “compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie,



cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine"; infine, il tracciato di intervento interessa **"Strade a valenza paesaggistica"** (SP 130 BA, SS 378 BA, SP 86 BA, SP 56 BA, SP 112 BA, SP 88 BA, SP 91 BA), disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 comma 1 delle NTA del PPTR prevede che *"le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente ha approfondito l'analisi delle alternative, secondo quanto richiesto da questa Sezione, esaminando la possibilità di interferire il meno possibile con la vegetazione esistente e, pertanto, di utilizzare maggiormente tracciati che seguono la viabilità esistente, dichiarando quanto segue:

"Lo scopo principale del progetto è quello di completare l'acquedotto del Locone con funzionamento a gravità alimentando le utenze incontrate lungo il suo tracciato in modo da essere integrativo/alternativo all'esistente acquedotto denominato Andria-Bari. Pertanto il tracciato dell'adduttore ha i seguenti punti fissi. L'acquedotto deve partire obbligatoriamente dalla sezione terminale del I lotto rappresentata dall'esistente torrino di Barletta e finire nel serbatoio di Bari lato Modugno. Il tracciato inoltre, dovendo alimentare i serbatoi di Trani, Molfetta, Bisceglie, Giovinazzo e Santo Spirito e Palese, si è il più possibile avvicinato alle opere di accumulo esistenti in modo tale da ridurre la lunghezza delle diramazioni garantendo non solo minori costi ma anche un minore consumo di terreno agrario, determinato dal futuro esproprio della fascia di protezione della condotta, e un minor interessamento delle alberature esistenti.

Per lo studio del tracciato in argomento, come buona regola progettuale, si è fatto riferimento ad una serie di fattori che ne condizionano l'andamento plano-altimetrico tra i quali ad esempio:

- *seguire il tracciato più breve per ridurre al minimo il consumo di territorio e limitare i costi di realizzazione;*
- *evitare le zone d'insediamento e fonti di possibile inquinamento;*
- *preferire terreni con le più idonee caratteristiche geologiche con riferimento specifico alla stabilità, all'aggressività e alla scavabilità;*
- *limitare l'attraversamento di fiumi, torrenti e valloni;*
- *ridurre al minimo attraversamenti di strade e ferrovie;*
- *passare ad una idonea distanza dalle aree di cava (presenti specialmente nel territorio di Trani);*
- *essere compatibili con gli strumenti urbanistici dei comuni interessati;*
- *evitare l'attraversamento di zone eccessivamente depresse (elevate pressioni di esercizio);*



- evitare zone che, a seguito di indagine storiografica, potrebbero avere un rischio di rinvenimento di ordigni bellici;
- scansare zone a quota incompatibile con il regime pressorio della condotta per evitare tratte in galleria;
- evitare i vincoli paesaggistici puntuali e limitare le interferenze con i vincoli paesaggistici lineari ed estesi;
- limitare l'occupazione di particelle con colture arboree o aree alberate;
- ridurre all'indispensabile la realizzazione di manufatti fuori terra limitandone comunque la parte sporgente dal piano campagna;
- interessare aree con coltivazioni meno pregiate o di natura edificabile;
- ridurre il deprezzamento degli immobili interessati limitando all'indispensabile la creazione di aree relitte;
- evitare l'interessamento di manufatti esistenti;
- evitare punti critici del tracciato che possano determinare la realizzazione di opere d'arte speciali eccessivamente costose;
- facilitare l'accesso alle aree da parte del personale AQP per garantire una futura migliore gestione delle opere.

In merito a quest'ultimo punto (...) si è evitato di interessare la viabilità esistente che, se da una parte garantirebbe un più facile accesso alle aree per la regolare manutenzione delle opere, d'altro canto determinerebbe problemi ben più importanti quali ad esempio la sicurezza degli automobilisti, la igienicità delle acque trasportate, una maggiore difficoltà in caso di interventi di riparazione.

Sulla scorta di quanto sopra si è individuato il tracciato del vettore idrico in argomento. In merito all'aspetto paesaggistico si sono evitati tutti i vincoli puntuali e si sono ridotti al minimo quelli lineari ed estesi che anche con scostamenti del tracciato compatibili con la finalità del progetto e con i punti fissi di cui sopra verrebbero comunque interessati".

Preso atto delle criticità rappresentate, si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in merito alla necessità di realizzare l'opera secondo il tracciato rappresentato in progetto.

Con riferimento alla **compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37**, richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "La Puglia centrale", questa Sezione, con nota prot. n. AOO_145_8427 del 16.11.2020, ha chiesto di "prevedere una maggiore qualificazione paesaggistica e ambientale dell'intervento, approfondendo i seguenti aspetti:

- al fine di valutare l'inserimento paesaggistico del torrino piezometrico di Molfetta, si chiede di corredare lo studio delle opere di mitigazione del manufatto con fotoinserti da punti di vista significativi quali strade panoramiche e/o strade a valenza paesaggistica prossime all'area di intervento;
- al fine di preservare il sistema agro-ambientale costituito dalle colture arborate caratterizzate dalla consociazione di oliveti, mandorleti e vigneti e dalla coltura di qualità dell'olivo che domina l'entroterra e che costituisce invariante strutturale delle figure territoriali attraversate dalla



condotta, sia previsto l'espianto e il successivo reimpianto di tutte le alberature interferite, anche quelle non monumentali;

- *sia individuato un itinerario ciclo-pedonale, promuovendo il tracciato dell'acquedotto a tale scopo e favorendone il collegamento a percorsi di mobilità dolce esistenti, che mettano a sistema i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici d'ambito attraversati".*

In relazione alla richiesta di corredare lo studio delle opere di mitigazione del torrino piezometrico di Molfetta con fotoinserimenti da punti di vista significativi, al fine di valutarne l'inserimento paesaggistico, il proponente ha dichiarato quanto segue:

"Riguardo all'aspetto segnalato l'opera si colloca nelle vicinanze di un "UCP strada a valenza paesaggistica", la S.P. 112 (Terlizzi – Molfetta), ed a circa 1,7 km da un "UCP strada panoramica", l'autostrada A14; tuttavia, come reso ancora più evidente dalla documentazione fotografica a riscontro (cfr. allegato 2), da entrambe le arterie stradali i coni visuali sono interrotti tanto da non dare la possibilità di poter intravedere il torrino. L'unico punto da cui è possibile scorgere in determinate condizioni climatiche ed atmosferiche (cielo terso) la parte sommitale del torrino è individuato nel tratto in rilevato dell'autostrada in prossimità dello svincolo del casello di Molfetta. Nella documentazione fotografica sono inseriti due scatti effettuati a quota veicolo (cfr. foto figure 2.4, 2.5) da cui è possibile scorgere un cenno del torrino di progetto."

Esaminato l'allegato 2 "Viste da UCP Componenti percettive" della Relazione integrativa, si ritiene che l'intervento di realizzazione del torrino di Molfetta, come descritto negli elaborati progettuali, non contrasti con gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia ed utilizzazione previsti dalle NTA del PPTR per gli ulteriori contesti "Strade a valenza paesaggistica" e "Strade panoramiche", non compromettendo l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche del territorio attraversato.

In relazione alla richiesta di prevedere l'espianto e il successivo reimpianto di tutte le alberature interferite dalla condotta, comprese quelle non monumentali, al fine di preservare il sistema agro-ambientale costituito dalle colture arborate caratterizzate dalla consociazione di oliveti, mandorleti e vigneti e dalla coltura di qualità dell'olivo che domina l'entroterra e che costituisce invariante strutturale delle figure territoriali attraversate dalla condotta, il proponente, nella Relazione integrativa, ha dichiarato quanto segue:

"Nel caso in esame, le consociazioni di oliveti con frutteti, consociazioni realizzate in passato, considerando anche l'età delle piante, possono presentare delle criticità: l'oliveto, ad esempio, per la natura eliofila della pianta stessa, non riesce a sfruttare tutta la radiazione solare disponibile, in quanto, se gli olivi vengono messi troppo vicini, diminuiscono la loro produttività favorendo la produzione di legno e foglie in cerca di luce.

(...) Bisogna rilevare inoltre, come principio generale, che l'espianto e il trapianto di alberi maturi non è raccomandato. Questo perché più grande è l'albero, più la maggior parte del sistema di radici sarà perso o danneggiato nel momento dell'espianto. Uno squilibrio tra le radici e le porzioni aeree dell'albero può significare sottoporre le piante a stress idrico, in quanto l'apparato aereo tenderà a richiedere una quantità di acqua che l'apparato radicale non potrà fornire in maniera idonea nelle prime fasi del trapianto.



(...) Sia che vengano piantati alberi o arbusti in zolla, allevati in contenitore o a radice nuda, la chiave del successo sta nella rigenerazione delle radici. Il trapianto è generalmente una fase traumatica per tutte le piante. Considerato, quindi, il trapianto una fase molto delicata, per alberi da frutto adulti è necessaria una idonea valutazione di ogni singola essenza, e tenere conto dell'età della pianta, del suo stato vegetativo, del suo stato fitosanitario; prescindendo da questi elementi vi è il rischio di un mancato riattaccamento delle piante con conseguente deperimento delle stesse. Volendo quindi preservare lo stato agroambientale del luogo e la tipicità delle consociazioni passate è necessario che ci sia un'alta percentuale di sopravvivenza degli alberi trapiantati che non può essere garantita con assoluta certezza.

(...) Alla luce di queste osservazioni si ritiene più opportuno, per le essenze arboree non aventi carattere di monumentalità e per le sole piante presenti nella fascia di occupazione temporanea, prevedere il reimpianto di essenze giovani, mentre la fascia di occupazione definitiva dovrà necessariamente risultare libera. Si sottolinea, tuttavia, che per tutte le piante di olivo non monumentali, incluse quelle presenti nella fascia di occupazione definitiva, il progetto prevede la sostituzione con piante giovani resistenti alla Xylella, da piantumare in aree già nelle disponibilità di Acquedotto Pugliese o in altre aree da individuare. Questo avrebbe il vantaggio di poter scegliere specie e varietà certificate, ricercando se possibile e se presenti in letteratura quelle resistenti alla Xylella, come nel caso della cultivar FS17 per quanto riguarda gli ulivi e dare attuazione ad una diversificazione produttiva.

(...) Il progetto, quindi, prevede il reimpianto di tutti gli ulivi monumentali (n. 503 esemplari) e la sostituzione con reimpianto di tutti gli ulivi non monumentali (n. 10.257 esemplari) (...)"

Al riguardo, pur riconoscendo le criticità connesse alle operazioni di trapianto, si ritiene che l'intervento, prevedendo l'abbattimento generalizzato di piante adulte, pur senza caratteri di monumentalità, e la loro sostituzione con giovani piante *Olea europaea del fusto fino a cm 3-5* [di diametro] (come indicato nell'elaborato D.21.1 "Elenco dei prezzi unitari ed analisi dei prezzi" – NP.06), contrasti in modo specifico con l'obiettivo di qualità: "3. Salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata" e con l'indirizzo: "salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1)", con particolare riferimento al sistema agro-ambientale che risulta costituito dalle colture arborate caratterizzate dalla consociazione di oliveti, mandorleti e vigneti, e alla coltura di qualità dell'olivo che domina l'entroterra e si spinge, in alcuni casi, fino alla costa.

Si rappresenta pertanto la necessità di procedere alla generale conservazione di tutte le alberature esistenti, comprese quelle non monumentali, ponendo in atto tutte le cautele e gli accorgimenti necessari per garantire la sopravvivenza delle stesse, in quanto invariante strutturale delle figure territoriali attraversate dalla condotta. Si ammette la possibilità di sostituzione con nuovi individui, per singole alberature in cattive condizioni fitosanitarie, tali da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto.



In relazione alla richiesta di individuare un itinerario ciclo-pedonale, promuovendo il tracciato dell'acquedotto a tale scopo e favorendone il collegamento a percorsi di mobilità dolce esistenti, che mettano a sistema i beni paesaggistici d'ambito attraversati, il proponente ha dichiarato quanto segue:

“Acquedotto Pugliese S.p.A. sta collaborando con la Sezione Mobilità Sostenibilità e Vigilanza TPL della Regione Puglia per la realizzazione della ciclovía nazionale dell'Acquedotto Pugliese. Nello specifico questa Società si sta occupando direttamente della progettazione ed esecuzione della tratta settentrionale pugliese che va dal confine regionale ubicato nel comune di Spinazzola fino a Montefellone in agro di Martina Franca. In tale tratta la ciclovía, interessa quasi esclusivamente l'esistente strada di servizio del Canale Principale dell'Acquedotto del Sele-Calore. La realizzazione di tale itinerario ciclo-pedonale oltre ad attraversare aree di notevole interesse paesaggistico-culturale (es. Castel de Monte, Parco della Murge, Valle d'Itria) a la peculiarità di occupare aree già nella disponibilità del demanio regionale di larghezza idonea anche a non ostacolare le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del canale idrico-potabile. Inoltre, il vicino vettore idrico ha un funzionamento a “pelo libero” e non in pressione. Le caratteristiche di cui sopra non sono completamente soddisfatte nel caso di eventuale itinerario ciclo-pedonale da realizzarsi lungo l'acquedotto del Locone Il lotto.

Per la realizzazione della ciclovía sarebbe necessario procedere ad uno esproprio ad hoc che comporterebbe un ulteriore consumo di terreno agricolo, ubicato ad una idonea distanza dalla condotta in progetto per garantire la sicurezza dei ciclisti, e alla realizzazione di opere di attraversamento (ponti, attraversamenti a raso, sottopassi), di corsi d'acqua, strade di primaria importanza e ferrovie. Infine non è trascurabile che tale opera al netto dei costi di esproprio e dei manufatti di attraversamento determinerebbe un maggiore costo di circa 9.165.000,00. Per tale stima si è fatto ricorso ai costi a ml determinabili dai progetti della ciclovía nazionale i quali, proprio perché interessanti una strada di servizio, non tengono conto della realizzazione dei ponti e dei costi di esproprio”.

Si prende atto delle criticità rappresentate in merito all'opportunità di realizzare un itinerario ciclo-pedonale in corrispondenza del tracciato e si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dal Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia con nota prot. n. 9882-P del 29.09.2021, allegato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il Progetto dei “Lavori di completamento dell'acquedotto del Locone – Il Lotto – dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari-Modugno”, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 54, 71, 72, 83 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.



Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145_768 del 28.01.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

- in relazione ai tratti delle condotte interessate da *“Fiumi, torrenti, corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”*, nonché ai tratti delle condotte interessate da *“Lame e gravine”*, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti e non siano turbati gli equilibri idrogeologici;
- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d’intervento, nelle aree di risulta, nei margini lungo le fasce di esproprio, nelle aree di occupazione temporanea o nelle aree immediatamente limitrofe a quelle oggetto di lavorazioni; più in particolare, al fine di garantire la salvaguardia e valorizzazione dei paesaggi e delle figure territoriali di lunga durata, sia previsto l’espianto e il successivo reimpianto di tutte le alberature interferite dal tracciato della condotta, anche quelle non monumentali; si ammette la possibilità di sostituzione con nuovi individui, per singole alberature in cattive condizioni fitosanitarie, tali da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere;
- in relazione ai tratti delle condotte e ai manufatti interessati da *“Paesaggi rurali”*, qualora le lavorazioni comportino la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, fontanili, sia prevista la ricostruzione di tali elementi con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le Linee guida del PPTR 4.4.4. – *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco*, privilegiando, ove possibile, il riutilizzo in loco degli elementi rimossi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9882-P del 29.09.2021 del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia

- *“si ritiene opportuno che tutti i beni e le costruzioni rurali diffuse nell’area oggetto dell’intervento, compresi i muretti a secco e gli elementi vegetazionali preesistenti, siano preservati nel loro stato originario, e preso atto della rilevata presenza di alcuni alberi di carrubo lungo la condotta, così come attestato nella documentazione integrativa prodotta dalla società AQP, si prescrive che i suddetti alberi di carrubo siano integralmente preservati nel loro stato originario, vista la loro monumentalità e alta rilevanza paesaggistica;*
- *si concorda sulla soluzione proposta dalla società AQP di provvedere al ripristino paesaggistico del letto delle lame, a fine lavori, con il già previsto rivestimento in pietrame, da porre in opera solo ed esclusivamente nella zona interferente con la fascia di alta pericolosità idraulica o in generale nelle aree dove la verifica di erosione del fondo non dovesse essere soddisfatta, avendo in ogni caso particolare cura nel prevedere l’utilizzo, nella suddetta posa in opera, di pietrame di pezzatura diversificata. Si concorda, parimenti, con la soluzione di provvedere, invece, al ripristino paesaggistico del letto delle lame, a fine lavori, per tutta la restante area, attraverso la*



compattazione del terreno fino al 95% della densità Proctor e successivo inerbimento con sementi autoctone;

- *al fine di garantire l'ottimale inserimento paesaggistico della torre piezometrica prevista all'interno del territorio comunale di Molfetta, si prescrive che le auspiccate opere di mitigazione consistano nella realizzazione delle opere di finitura del torrino di che trattasi con sola intonacatura e pitturazione delle superfici esterne, da eseguire utilizzando cromie analoghe al contesto circostante, quale colore terra e/o beige, così come rappresentato nella soluzione n. 2 riportata nell'Allegato 1, evitando l'utilizzo di qualunque tipologia di rivestimento lapideo. Inoltre, al fine di poter ulteriormente mimetizzare il nuovo manufatto a farsi, il sopra indicato torrino piezometrico dovrà presentare in corrispondenza del lastrico solare della sua piastra basamentale idoneo giardino pensile posto a guisa di mascheratura vegetazionale orizzontale;*
- *per quanto attiene il parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04, in deroga al PPTR ex art. 95 delle NTA del PPTR, acquisita la relazione illustrativa e proposta di parere paesaggistico trasmessi dalla Regione Puglia con la nota anch'essa citata in epigrafe, si esprime parere favorevole condividendo le prescrizioni in ordine alla conservazione degli elementi di naturalità presenti nelle aree interessate da "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)", alla salvaguardia e reimpianto di tutte le essenze arboree/arbustive presenti ed, infine, alla ricostruzione con tecniche tradizionali e materiali locali degli elementi antropici e seminaturali dei "Paesaggi rurali"*

IL FUNZIONARIO P.O.

(Ing. Francesco NATUZZI)



natuzzi
francesco
18.11.2021
12:09:49
GMT+00:00

LA FUNZIONARIA P.O.

(Ing. Lucia PESCHECHERA)



Pescechera
Lucia
18.11.2021
10:50:51
GMT+00:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

(Arch. Vincenzo Lasorella)



Lasorella
Vincenzo
24.11.2021
11:42:42
GMT+00:00



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIC PER LA PUGLIA
Bari

Ministero della transizione ecologica

Direzione generale per la crescita sostenibile e la e la
qualità dello sviluppo

Divisione V-Sistemi valutazione ambientale
(ID. VIP 5115)

cress@pec.minambiente.it

e p.c. Ministero della Cultura

Direzione Generale Archeologia Belle
Arti e Paesaggio - Servizio V Tutela del Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per la provincia di Foggia e Barletta
Andria Trani
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione tutela e valorizzazione paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Alla Società Acquedotto Pugliese S.p.A.
servizi.tecnici@pec.aqp.it

Oggetto: [ID_VIP:5115] BARLETTA-ANDRIA-TRANI, MODUGNO (BARI): “Lavori di completamento dell’acquedotto del Locone- II Lotto- dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari – Modugno”.
Procedura riferita al D.lgs. 152/2006 – VIA, art. 27, comma 4.
Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A.
Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004, ex art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 NTA del PPTR.



SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIC PER LA PUGLIA
Strada dei Dottula, isolato 49 – 70122 - BARI
PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
PEO: sr-pug@beniculturali.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIC PER LA PUGLIA
Bari

Con riferimento alla procedura in oggetto, facendo seguito alla nota della Direzione Generale ABAP_Servizio V prot. 37617-P del 23/12/2020, si esaminano le istruttorie rese in sede di parere endoprocedimentale relativamente all'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali, e ai sensi dell'art.95 delle NTA del PPTR vigente. Rispettivamente con le note SABAP-BA n. 1687 del 24/02/2021 e SABAP-FG n. 2561 del 26/03/2021 unitamente alla proposta di parere paesaggistico della Regione Puglia – Ufficio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica n. 768 del 28/01/2021 trasmesso a questo Segretariato in data 02/09/2021 con prot. n. 8056.

Con specifico riferimento alla citata nota SABAP-BA che ribadisce quanto riportato nel parere VIA n.3509 del 04/05/2020 e ritiene di rilasciare parere favorevole all'autorizzazione paesaggistica in deroga rispetto al PPTR vigente, alle seguenti condizioni:

“ - si ritiene opportuno che tutti i beni e le costruzioni rurali diffuse nell'area oggetto dell'intervento, compresi i muretti a secco e gli elementi vegetazionali preesistenti, siano preservati nel loro stato originario, e preso atto della rilevata presenza di alcuni alberi di carrubo lungo la condotta, così come attestato nella documentazione integrativa prodotta dalla società AQP, si prescrive che i suddetti alberi di carrubo siano integralmente preservati nel loro stato originario, vista la loro monumentalità e alta rilevanza paesaggistica;

- si concorda sulla soluzione proposta dalla società AQP di provvedere al ripristino paesaggistico del letto delle lame, a fine lavori, con il già previsto rivestimento in pietrame, da porre in opera solo ed esclusivamente nella zona interferente con la fascia di alta pericolosità idraulica o in generale nelle aree dove la verifica di erosione del fondo non dovesse essere soddisfatta, avendo in ogni caso particolare cura nel prevedere l'utilizzo, nella suddetta posa in opera, di pietrame di pezzatura diversificata. Si concorda, parimenti, con la soluzione di provvedere, invece, al ripristino paesaggistico del letto delle lame, a fine lavori, per tutta la restante area, attraverso la compattazione del terreno fino al 95% della densità Proctor e successivo inerbimento con sementi autoctone;

- al fine di garantire l'ottimale inserimento paesaggistico della torre piezometrica prevista all'interno del territorio comunale di Molfetta, si prescrive che le auspiccate opere di mitigazione consistano nella realizzazione delle opere di finitura del torrino di che trattasi con sola intonacatura e pitturazione delle superfici esterne, da eseguire utilizzando cromie analoghe al contesto circostante, quale colore terra e/o beige, così come rappresentato nella soluzione n. 2 riportata nell'Allegato 1, evitando l'utilizzo di qualunque tipologia di rivestimento lapideo. Inoltre, al fine di poter ulteriormente mimetizzare il nuovo manufatto a farsi, il sopra indicato torrino piezometrico dovrà presentare in corrispondenza del lastrico solare della sua piastra basamentale idoneo giardino pensile posto a guisa di mascheratura vegetazionale orizzontale”.

Con specifico riferimento alla citata nota SABAP-FG che ribadisce anch'essa quanto riportato nel proprio parere VIA n.3917 del 20/05/2020, e rilascia parere favorevole all'autorizzazione paesaggistica in deroga rispetto al PPTR vigente alle condizioni sotto riportate:

“preso atto della documentazione integrativa trasmessa dalla Società Acquedotto Pugliese, si segnala che le integrazioni proposte non attengono il tratto dell'opera interferente con il proprio territorio di competenza e che pertanto si confermano, in relazione alla procedura riferita al D. Lgs. N. 152/2006 – VIA art. 27, le valutazioni di ordine archeologico e paesaggistico già contenute nel precedente parere endoprocedimentale ns. prot. 3917 del 20/05/2020”.

Per quanto attiene il parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04, in deroga al PPTR ex art. 95 delle NTA del PPTR, acquisita la relazione illustrativa e proposta di parere paesaggistico trasmessi dalla Regione Puglia con la nota anch'essa citata in epigrafe, si esprime parere favorevole condividendo le prescrizioni in ordine alla conservazione degli elementi di naturalità presenti nelle aree interessate da “Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)”, alla salvaguardia e reimpianto di tutte le essenze arboree/arbustive presenti ed, infine, alla ricostruzione con tecniche tradizionali e materiali locali degli elementi antropici e seminaturali dei “Paesaggi rurali”.



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIC PER LA PUGLIA
Bari

Ciò premesso, in considerazione delle istruttorie rese dalle Soprintendenze competenti per territorio ai sensi dell'art. 146 del codice dei Beni culturali e dell'art.95 delle NTA del PPTR, questo Segretariato Regionale, nel ritenere di condividere le valutazioni espresse nelle suddette note con le prescrizioni paesaggistiche indicate nei medesimi pareri; visto ed esaminato il progetto in parola, per quanto di competenza - ai sensi dell'art. 40 co.2 lett. e) del D.P.C.M. del 2 dicembre 2019, n.169 - esprime **parere paesaggistico favorevole**, in deroga all'art. 95 delle NTA del PPTR, alla realizzazione del progetto "**Lavori di completamento dell'acquedotto del Locone- II Lotto- dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari – Modugno**", alle condizioni sopra riportate.

Il responsabile del procedimento
Arch. Francesca Marmiroli

Il Segretario regionale
Arch. Maria Piccarreta